



### I PIEDI DEGLI ASINI SONO DIVERSI

---

GLI ASINI SI SONO ADATTATI AD UN AMBIENTE SECCO. PROSPERANO NELLE ZONE SEMI-ARIDE DEL MONDO, DOVE IL TERRENO È ASCIUTTO E PIETROSO E DOVE, PER LA MAGGIOR PARTE DELL'ANNO, LA VEGETAZIONE È DI SCARSO VALORE NUTRITIVO E MOLTO FIBROSA. I LORO ZOCCOLI SONO PIÙ EFFICIENTI NELL'ASSORBIMENTO DI ACQUA RISPETTO A QUELLI DEI CAVALLI: QUESTO È PROBABILMENTE UN ADATTAMENTO ALL'AMBIENTE SECCO IN CUI SI SONO EVOLUTI.

Quando gli asini vengono tenuti in pascoli lussureggianti ed umidi, facilmente i loro zoccoli diventano morbidi e più friabili. In queste condizioni sviluppano abbastanza frequentemente patologie del piede, quali:

- infezione della suola e del fettone (marciume, thrush in inglese);
- ferite penetranti infette (ascessi);
- tarlo (ved. sotto).

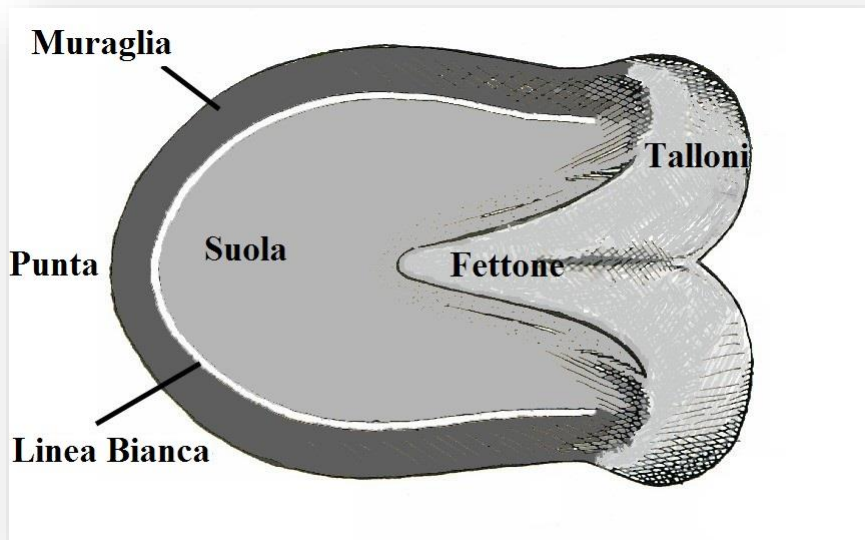
### LA STRUTTURA DEL PIEDE DELL'ASINO

---

Esistono alcune differenze tra i piedi del cavallo e quelli dell'asino.

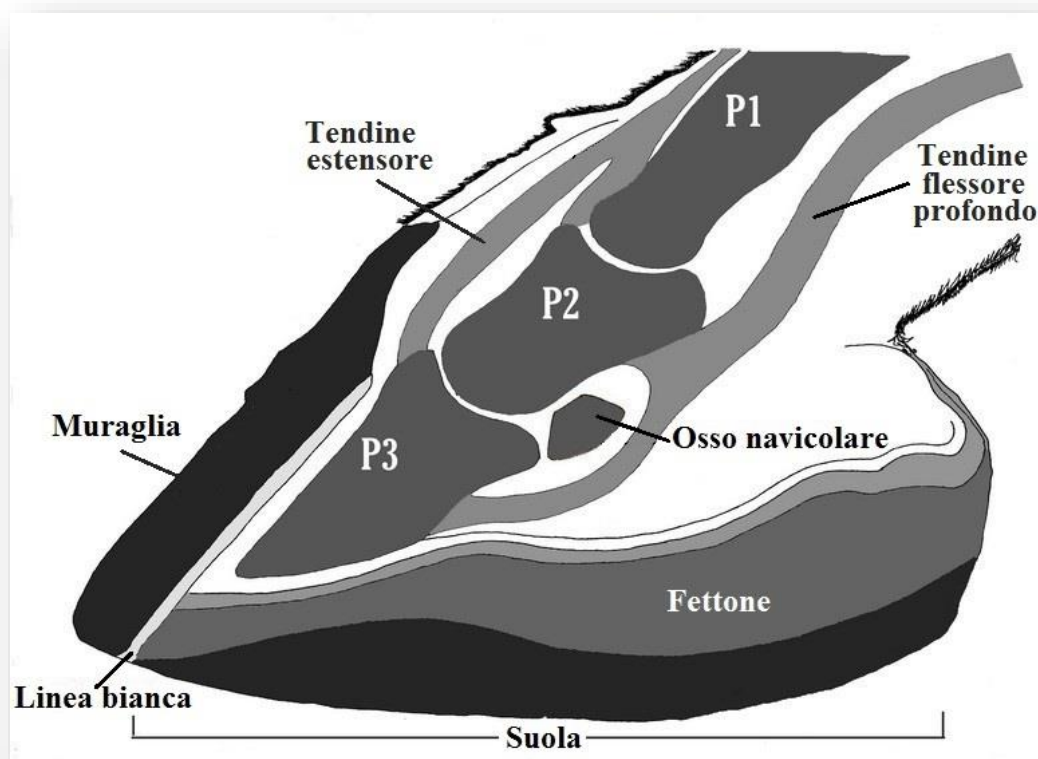
- Gli zoccoli dell'asino sono più verticali (tra i 5° e i 10° in più) di quelli del cavallo.
- Lo zoccolo dell'asino ha una forma più squadrata rispetto a quello del cavallo (che è più conico).
- La suola ha una conformazione più a U (la suola del piede di un cavallo è più tonda).

**Fig. 1: La figura mostra i nomi delle strutture che si trovano al di sotto del piede dell'asino.**



- Gli zoccoli degli asini all'apparenza crescono maggiormente ai talloni che in altre parti del piede.
- Nell'asino la suola cresce quasi quanto la muraglia dello zoccolo e dev'essere pareggiata (nel cavallo la crescita di suola tende a sfaldarsi).

L'illustrazione sotto (Fig 2.) rappresenta una sezione schematica semplificata del piede dell'asino, indicandone alcune delle importanti strutture. Il P3, noto anche come "osso triangolare" o "terza falange", è l'osso che può subire rotazione in caso di grave laminite. Una parte maggiore della seconda falange, P2, si trova all'interno della capsula cornea dello zoccolo, rispetto al piede del cavallo.



**Fig 2: Vista della sezione trasversale dello zoccolo.**

## **CURA REGOLARE DELLO ZOCCOLO**

A causa dell'umidità presente in modo particolare nel Nord d'Italia, può essere difficile mantenere asciutti gli zoccoli degli asini. Tuttavia, un primo obiettivo dovrebbe essere perlomeno di garantire agli asini una lettiera asciutta e pulita quando sono scuderizzati. Quando vengono tenuti all'aperto si dovrebbero evitare condizioni con particolare presenza di fango. Si rende quindi utile avere un'area asciutta dove possano comunque muoversi, che sia molto ben drenata.

Sarebbe opportuno, per qualsiasi asino, ricevere una pulizia quotidiana degli zoccoli con un nettapiedi. Fate attenzione a non sollevare il piede dell'asino troppo in alto nel fare questa operazione: una posizione bassa del piede tenuto sollevato è più confortevole per l'asino e ciò rende più improbabile che decida di calciare. In particolar modo per animali anziani e con artrite può essere doloroso sollevare e ruotare una zampa. Se necessario, piegate le vostre ginocchia in modo da essere più comodi sia voi che l'asino.

Il vostro parrucchiere dovrebbe far visita ai vostri asini ogni sei - dieci settimane. È importante stabilire con lui una buona relazione, ed un buon inizio a tale scopo è assicurarsi che trovi l'asino in una zona ben illuminata, con i piedi appena puliti e gli arti lavati dal fango in eccesso. Voi siete i clienti e qualora

riteneste non adeguato il suo standard di lavoro dovrete prendere in considerazione di rivolgervi ad un altro professionista.

Dopo il pareggio, lo zoccolo dovrebbe avere la suola concava, con la muraglia che porta il peso. Idealmente, la punta del fettone o il punto centrale della suola dovrebbe trovarsi circa 6 mm al di sopra del piano della muraglia, in modo che non vi sia pressione sulla suola quando il piede appoggia su un terreno piatto. Tuttavia, qualora il pareggiatore dovesse compiere un lavoro correttivo, per esempio per un tarlo, alla fine del suo lavoro la forma dello zoccolo potrebbe risultare differente da quanto qui riportato.

## **PROBLEMI COMUNI ALLO ZOCCOLO**

---

### **Molte malattie dei piedi sono assolutamente prevenibili**

#### **TARLO**

Quando un asino sviluppa un tarlo, parte della linea bianca diventa debole e friabile. Spesso pietroline o sporchie rimangono incastrati nello spazio che viene a crearsi sotto la zona cornea dello zoccolo. Nel tempo il tarlo può estendersi piuttosto in alto nello zoccolo, verso la benda coronarica. Viene trattato asportando la zona affetta della muraglia, in modo da permettere la ricrescita di nuovo materiale corneo in salute (\*\*NNT\*\*): in realtà il maniscalco taglia via la parte affetta dello zoccolo, aprendo talvolta solchi enormi e soggetti ad infezioni; il pareggiatore invece generalmente fa rilevare la presenza del tarlo, ne ripulisce un po' l'area interessata, in modo da poter effettuare eventuali medicazioni, ma non elimina la muraglia che lo copre, fornendo piuttosto consigli per evitare che si ricrei). L'asino dev'essere tenuto su un terreno pulito ed asciutto.

#### **MICOSI DEL FETTONE**

Ciò che viene comunemente chiamato "marciume" (thrush in inglese) è un'infezione micotica della parte sotto il piede, che in particolare colpisce il fettone. Diffonde un odore particolare e sgradevole. Spesso è legato al fatto che l'asino viene tenuto in condizioni di umidità eccessiva.

La prevenzione della micosi del fettone si effettua mantenendo i piedi puliti ed asciutti quanto più possibile.

#### **LAMINITE**

Questa è una malattia che provoca un dolore invalidante, spesso con conseguenze irreversibili. Le possibili cause sono molte – cibo troppo sostanzioso, infezioni, gravidanza, solo per dare alcuni esempi – ma il risultato finale è la distruzione del meccanismo di supporto dell'osso triangolare all'interno della capsula cornea dello zoccolo. Questo fa sì che l'osso triangolare possa ruotare o spostarsi dalla sede opportuna verso il basso. Si tratta di un'emergenza veterinaria. Se il vostro asino è riluttante a camminare, rimane sdraiato più a lungo del solito ed ha le pulsazioni facilmente rilevabili al contatto nei vasi sanguigni che circondano la zona del nodello, contattate immediatamente il vostro veterinario. Non obbligate l'asino a camminare, ma spostatelo preferibilmente all'interno di un riparo con lettiera spessa e facile accesso a cibo ed acqua fino all'arrivo del veterinario.

#### **ASCESSI ALL'INTERNO DELLO ZOCCOLO**

All'interno del piede possono svilupparsi degli ascessi, che in genere sono il risultato di una ferita da penetrazione nella suola o nella linea bianca, qualora la ferita si infetti e generi un accumulo di pus. Questo tipo di ferite può provocare il tetano: assicuratevi che l'asino sia protetto da vaccinazione o chiedete al vostro veterinario come proteggerlo da tale eventualità.

Se sospettate la presenza di un ascesso, dovrete richiedere il consiglio del veterinario. Questi può raccomandare un impacco (con animalintex), per aiutare ad estrarre l'infezione dal piede, e/o eseguire

un'incisione dell'ascesso con un coltello da zoccoli per aiutare il drenaggio dell'infezione all'esterno. Un ascesso all'interno dello zoccolo provoca un dolore molto intenso e richiede attenzione urgente.

## **PRODOTTI ED INTEGRATORI PER LA CURA DELLO ZOCCOLO**

Normalmente non è necessario utilizzare olio per gli zoccoli o particolari integratori alimentari se l'asino viene mantenuto con una buona dieta equilibrata. Tuttavia fatevi guidare dal vostro veterinario per situazioni specifiche in cui gli zoccoli possano trarre beneficio da integrazione di vitamine o minerali.

Per ulteriori consigli o informazioni, contattare il Dipartimento Benessere de "Il Rifugio degli Asinelli ONLUS" allo 015-2551831 o via e-mail a [info@ilrifugiodegliasinelli.org](mailto:info@ilrifugiodegliasinelli.org).

© The Donkey Sanctuary. All rights reserved 2013.

## **THE DONKEY SANCTUARY**

Slade House Farm, Sidmouth, Devon EX10 0NU

**T** [44] (0)1395 578222 **F** [44] (0)1395 579266 **E** [enquiries@thedonkeysanctuary.org.uk](mailto:enquiries@thedonkeysanctuary.org.uk)

[www.thedonkeysanctuary.org.uk](http://www.thedonkeysanctuary.org.uk)

The Donkey Sanctuary was founded by Dr Elisabeth Svendsen MBE in 1969.

The Donkey Sanctuary (registered charity number 264818) and its sole corporate trustee, The Donkey Sanctuary Trustee Limited (Company number 07328588) both have their registered office at Slade House Farm, Sidmouth, EX10 0NU.

Incorporating: The Elisabeth Svendsen Trust for Children and Donkeys (EST); The International Donkey Protection Trust (IDPT).

**WORKING WORLDWIDE**